

Prot.n.26/19-na  
Circ.n.6/19

- Ai Componenti il Consiglio nazionale
- Ai Presidenti regionali e provinciali
- Ai Legali Rappresentanti delle Scuole dell'Infanzia FISM per il tramite delle Segreterie provinciali
- Ai Referenti regionali per il Settore gestione scuola
- Ai Componenti la Commissione gestionale nazionale
- Ai Centri Servizi FISM territoriali

Roma, 26 febbraio 2019

**OGGETTO: Detrazione d'imposta per le spese di frequenza ai nidi e alle scuole dell'infanzia anno fiscale 2018 (Mod. 730/2019 o Unico 2019)**

In sede di dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2018 (Mod. 730/2019, Unico 2019) è possibile, per le persone fisiche, portare in detrazione le spese di frequenza dei bambini agli asili nido, delle sezioni primavera, le scuole dell'Infanzia e le spese scolastiche di tutti gli ordini di scuola (dal nido alla primaria e alla secondaria) sia paritaria che statale.

**1) Nidi e Sezioni Primavera**

Sono confermate le disposizioni già previste negli anni precedenti. La detrazione si calcola applicando il 19% sulla spesa, da colui che l'ha effettivamente sostenuta, fino ad un massimo di Euro 632,00 (€ 120,08 di detrazione massima d'imposta) per ciascun figlio iscritto al nido e/o alla sezione primavera, di età compresa fra i 3 mesi e i 3 anni e come indicato nell'articolo 12 del TUIR, vale sia per i figli legittimi che i figli riconosciuti fuori dal matrimonio, adottati, affidati o affiliati.

**2) Spese scolastiche (tutti gli ordini di scuola (dalla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria, sia paritaria che statale))**

Sono confermate le detrazioni previste dalla Legge 107/2015, art. 1, co. 151, salvo l'aumento del tetto di spesa massima.

La detrazione si calcola applicando il 19% sulla spesa effettiva, da colui che l'ha effettivamente sostenuta, fino ad un massimo di Euro 786,00 (€ 149,34 euro di detrazione massima d'imposta).

**NOTE:**

Ai fini dell'applicazione di quanto sopra si segnala quanto segue:

- a) per figli si intendono quelli naturali, adottati, affiliati, o affidati secondo quanto stabilito dall'art. 12, D.P.R. 917/1986;
- b) le spese vanno giustificate con documenti attestanti l'avvenuto pagamento della retta (bonifici bancari, bollettini postali ed altro documento di quietanza);
- c) la scuola deve rilasciare un'apposita dichiarazione come da fac-simile allegato (eventualmente da adattare alle specifiche esigenze), per la frequenza al nido, alla sezione primavera ed alla scuola dell'infanzia paritaria.

Si informa che l'applicazione **ide@fism** include la possibilità di stampare i sopra citati modelli con il calcolo automatico del periodo e degli importi.

Cordiali saluti.

La Commissione gestionale FISM